



***Relazione tecnica allegata
alla ricognizione delle partecipazioni societarie anno 2023
ex articolo 20, del d.lgs. n. 175/2015***

1. Premessa – 2 Quadro giuridico: 2.a Analisi dell'assetto complessivo e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche 2.b campo di applicazione 2.c le linee guida del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei conti – 2.d L'articolo 20 del testo unico sulle partecipate pubbliche. 3 principi generali operativi - 4 struttura del gruppo economico – 5 partecipazioni facenti parte del piano di razionalizzazione – 6 analisi delle singole partecipazioni del gruppo economico 6.a partecipazioni dirette 6.b partecipazioni indirette - 7 azioni previste dal testo unico - 8 conclusioni.

1. PREMESSA

Il Testo Unico delle società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.), approvato con il d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016, contiene le norme di riferimento per la costituzione, l'acquisto, il mantenimento e la gestione delle partecipazioni societarie totale o parziale, diretta o indiretta, da parte delle amministrazioni pubbliche.

La Città metropolitana di Cagliari per assolvere al disposto dall'articolo 20, comma 1, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175/2016), rubricato *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"*, intende eseguire l'esame ricognitivo delle proprie partecipazioni societarie e approvare il provvedimento di ricognizione, costituito dal "prospetto di ricognizione", dalla presente relazione tecnica e dalla relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione dell'esercizio 2022.

Si rende, pertanto, necessario:

- approvare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31 dicembre 2023 e precedenti evidenziando i risultati raggiunti;
- determinare il perimetro della ricognizione delle partecipazioni societarie detenute;
- approvare la ricognizione annuale 2024 attraverso l'analisi dei requisiti stabiliti dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 per tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute alla data del 31 dicembre 2023, incluse nel perimetro della ricognizione e approvare, ove necessario, il piano di razionalizzazione.

Il prospetto di ricognizione utilizzato, è stato redatto sulla base delle linee guida predisposte dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti.

Con le linee guida elaborate alla luce dell'attività svolta dalla Struttura del Ministero e dei quesiti posti dagli enti che hanno effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, vengono fornite le indicazioni per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'articolo 20 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Le linee guida contengono, inoltre, delle delucidazioni in merito ai dati da inviare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'articolo 17, del d.l. n. 90, del 24 giugno 2014.

A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, nel maggio 2016, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti territorialmente competente per le proprie attività istituzionali di re-ferto e di controllo.

2. QUADRO GIURIDICO

2.a) Analisi dell'assetto complessivo e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Il decreto legislativo n. 175, del 19 agosto 2016, recante le disposizioni sul *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (T.U.S.P.) disciplina, a decorrere dal 23 settembre 2016, in maniera omogenea, la materia relativa alle società partecipate dagli enti pubblici.

L'articolo 20, rubricato *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”*, regola la procedura di razionalizzazione delle società pubbliche, prima disciplinata dall'articolo 1, commi 611 e 612 della legge 190, del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

La norma in esame prevede che le amministrazioni pubbliche, elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e i loro consorzi o associazioni, gli enti pubblici economici e le autorità portuali, effettuino, con cadenza annuale, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono delle partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante la loro liquidazione o cessione.

Nell'esercizio 2016 si è provveduto alla *“Revisione straordinaria delle partecipazioni”*, prevista dall'articolo 24, secondo il quale le partecipazioni dirette e indirette possedute dalle amministrazioni pubbliche, alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili a nessuna delle categorie dell'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi dell'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

L'attuale articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 ripropone, alla luce della revisione straordinaria operata ai sensi dell'articolo 24 del T.U.S.P., l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano di riassetto delle proprie partecipazioni societarie, dirette e indirette, indicando espressamente, in apposita relazione tecnica, le azioni di razionalizzazione, i tempi e le modalità di attuazione.

Entro il 31 dicembre dell'anno successivo, le pubbliche Amministrazioni approvano, inoltre, una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio costituita, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 175/2016, presso il Ministero dell'Economia e Finanza (MEF) e alla Sezione di controllo della Corte dei Conti territorialmente competente.

Qualora l'Ente non ritenga necessario adottare azioni di razionalizzazione, sarà in ogni caso tenuta a redigere annualmente un piano di ricognizione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente.

Le disposizioni sopracitate sono state incise prima dalla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di stabilità 2019), articolo 1 comma 723, la quale, tramite il comma 5-bis aggiunto all'articolo 24, ha previsto per le Amministrazioni Pubbliche la possibilità, sino al 31 dicembre 2021, di mantenere le partecipazioni societarie in deroga al piano di previsione straordinaria, nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente (2014-2016); successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ha inciso nuovamente sulla citata norma, introducendo il nuovo comma 5-ter che ha esteso la citata moratoria, alle medesime condizioni, anche per l'anno 2022.

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, all'articolo 10, comma 6-bis, ha infine previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, per il solo esercizio 2020, non venisse com-

putato nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 14, comma 5 e 21 del d.lgs. n. 175/2016.

2.b) Campo di applicazione

Il piano di razionalizzazione delle società previsto dal T.U.S.P. si applica alle partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute da un ente pubblico, intendendo per:

1. **partecipazione diretta** la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
2. **partecipazioni indirette** le partecipazioni in società detenuta da un'amministrazione pubblica o altri organismi soggetti al controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.

La situazione di controllo individuata dal testo unico è quella disciplinata dall'articolo 2359 del codice civile, per il quale sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società (*rectius* ente pubblico) dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società (*rectius* ente pubblico) dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società (*rectius* ente pubblico) in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma dell'articolo 2359 del codice civile si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti sociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Rispetto alla precedente disciplina viene specificata la "catena di controllo" necessaria per poter inserire le partecipate nel piano di razionalizzazione.

Sulla base di queste definizioni normative la Città metropolitana di Cagliari detiene una posizione di controllo solo nei confronti della società *in house* Proservice spa.

Nella società C.T.M. spa, infatti, la Città metropolitana di Cagliari possiede il venticinque per cento dei voti esercitabili nell'assemblea degli azionisti.

Nel consorzio CACIP, pur possedendo il quaranta per cento delle quote, la Città metropolitana di Cagliari ha diritto a esprimere un solo voto, in un'assemblea costituita da otto componenti.

Nella società "ITS Città metropolitana", la Città metropolitana di Cagliari, dal 2022, detiene il tre virgola ottantatré per cento (3,83%) dei voti nell'assemblea sociale.

Da questo punto di vista la Città metropolitana di Cagliari, pur procedendo all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene una partecipazione diretta e indiretta deve escludere dal piano di razionalizzazione le partecipazioni indirette possedute tramite il CTM spa e il CACIP.

Nella società GAL del Sulcis Iglesiente la Città metropolitana di Cagliari possiede il 2 virgola ottantasette per cento dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

2. c) Le linee guida del Dipartimento del Tesoro e della Corte dei conti.

Le attuali linee guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti sono state precedute dalle linee di indirizzo per la predisposizione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni degli enti locali contenute nella deliberazione della Corte dei conti Sezione autonomie n. 19/SEAUT/2017/INPR, del 19 luglio 2017.

Tali linee di indirizzo trovavano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti territoriali, effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Le linee guida elaborate dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti sono state predisposte sulla base dell'attività svolta dalla Struttura del Ministero e dai quesiti specifici posti dagli enti pubblici che hanno effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni.

Tali linee guida contengono chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'articolo 17, del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014;

A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, nel maggio 2016, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del Tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo.

Le nuove linee guida suggeriscono un modello caratterizzato dai seguenti elementi:

1. la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente;
2. la ricognizione delle partecipazioni societarie, sezione suddivisa in due distinte schede:
 - 2.1 partecipazioni dirette: sono oggetto di ricognizione tutte le partecipazioni dirette, di controllo e non;
 - 2.2 partecipazioni indirette: sono oggetto di ricognizione se detenute dall'ente per il tramite di una società o di un organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso;
3. informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni che riguardano:
 - i dati anagrafici delle società;
 - la sede legale;
 - il settore di attività;
 - ulteriori informazioni;
 - dei dati di bilancio per la verifica del testo unico;
 - la tipologia di attività svolta;
 - i dati relativi all'approvazione del bilancio e i risultati economici degli ultimi cinque anni;
 - l'entità dei ricavi della produzione;
 - eventuali attività di holding bancarie finanziarie assicurative;
 - le quote di possesso delle società, la tipologia di controllo svolto le informazioni sull'esito delle razionalizzazioni.

2. d) L'articolo 20 del testo unico sulle partecipate pubbliche.

Recita l'articolo 20 rubricato *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”*

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con

modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.

Il d.lgs. n. 175/2016 riporta la disciplina sulla base della quale occorre valutare se le partecipazioni nelle società di capitale possono ancora essere mantenute dalle pubbliche amministrazioni.

I due articoli del testo unico che obbligano le pubbliche amministrazioni a valutare le condizioni di mantenimento delle società partecipate sono:

- l'articolo 20 intitolato *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”*;
- l'articolo 25 rubricato *“Revisione straordinaria delle partecipazioni”*.

Da una prima lettura dei due articoli non si coglie la diversa *ratio* dei medesimi, se non il fatto che l'articolo 25 disciplina un adempimento di natura temporalmente definito come straordinario, mentre l'articolo 20 disciplina un adempimento di natura periodica.

La differenza fra le due disposizioni non sembra percepibile negli adempimenti contenuti nel disposto.

Per comprendere la diversa *ratio* delle norme bisogna ritornare alla disposizione iniziale delle norme, successivamente modificate.

La versione iniziale dell'articolo 20 disponeva che la *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”* doveva essere la predisposizione, *“.... ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, di un piano di riassetto per la loro [le partecipate] razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

Di contenuto diverso l'articolo 25 il quale, in relazione alla revisione straordinaria prevedeva che: *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 5 o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate.”* E solo successivamente integrato con *“o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.”*

In principio, quindi, il piano di razionalizzazione straordinario ex articolo 25 aveva come unico scopo l'alienazione della partecipazione e non il vasto insieme di interventi dell'articolo 20. Da qui l'esigenza di tenere distinte le due discipline in due articoli diversi.

Nel testo definitivo vengono equiparate le azioni da adottare in merito alla verifica sulle partecipate e quindi, probabilmente viene a meno l'esigenza di tenere distinte le due discipline in due norme differenti, a meno che l'intento del legislatore non fosse proprio quello di definire due autonome discipline anche per tutti i conseguenti aspetti che tali due adempimenti comportano. (Roberto Camporesi in Testo Unico: test per valutare le partecipazioni in società delle pubbliche amministrazioni i dirittodeiservizipubblici.it)

3. PRINCIPI GENERALI E OPERATIVI

L'analisi dell'assetto delle società partecipate, e la razionalizzazione/ricognizione ordinaria delle partecipazioni si ispirano ai seguenti principi generali:

- **coordinamento della finanza pubblica.** Tale postulato è rivolto a unire il principio di autonomia degli enti locali, valorizzato dalla riforma del titolo V, con l'esigenza di razionalizzazione e di controllo della spesa pubblica, alla luce delle disposizioni normative elaborate in sede europea e dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
- **contenimento della spesa.** Il contenimento della spesa, in una situazione di scarsità di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico;
- **buon andamento dell'azione amministrativa.** Il postulato del buon andamento è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia ed economicità. L'articolo 97 della Costituzione enuncia, insieme, i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione. L'imparzialità impone che ogni autorità pubblica, nell'esercizio delle proprie attività amministrative, consideri in modo oggettivo i diversi interessi pubblici e privati che è chiamata a valutare, evitando di discriminare la posizione dei soggetti coinvolti;
- **tutela della concorrenza e del mercato.** La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici; ed uno dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte costituzionale rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina *antitrust* e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Si vuole eliminare tutte quelle situazioni nelle quali l'ente pubblico, beneficiando dei privilegi dei quali esso può godere in quanto pubblica amministrazione, svolga un'azione distorsiva della concorrenza con le intese e gli abusi di posizione dominante.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO ECONOMICO.

L'analisi della struttura del gruppo economico locale della Città metropolitana di Cagliari è stato eseguito prendendo in considerazione anche le partecipazioni dirette e indirette, societarie e non societarie che vanno oltre le tipologie previste dalle linee guida.

Il gruppo economico "Città metropolitana di Cagliari", al 31 dicembre 2023 era costituito dai seguenti organismi partecipati:

1. Società Proservice spa, (75,39%);
2. Società C.T.M. spa, (25,00%);
3. Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari – CACIP, (40,00%);
4. Consorzio Parco Regionale Molentargius -Saline, (3,00%);
5. Consorzio del Parco regionale di Gutturu Mannu, (4,10%);
6. Consorzio del Parco geominerario, storico ambientale della Sardegna, (0,87%);
7. Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l., (2,87%);
8. Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile, (Fondazione);
9. ITS area Città metropolitana consortile a responsabilità limitata, (3,83%);
10. SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile per azioni, in situazione di fallimento, (0,05%).

Relativamente all'ultima società, indicata al punto 10, il servizio del controllo analogo e supporto alla valutazione performance oggi incardinato Settore "Finanze e Tributi" non aveva nessuna informazione della partecipazione dell'Ente in tale società.

In sede di predisposizione del piano di razionalizzazione delle società detenute al 31 dicembre 2018 si è provveduto all'esame degli atti presenti sul sito "telemaco" di "registroimprese.it" dove sono contenuti gli atti depositati presso le Camere di Commercio.

Dall'esame di alcuni atti si è rilevato che, presumibilmente, la sottoscrizione del capitale sociale (in nome della Provincia di Cagliari) sia avvenuta attorno all'anno 2010.

Poiché nell'acquisizione di nuove partecipazioni sociali è fondamentale l'atto di indirizzo dell'organo consiliare, sono stati esaminati gli atti del Consiglio provinciale di Cagliari degli anni 2008 e 2009. Da tale verifica non è stato rintracciato alcun atto consiliare con il quale si autorizzava la sottoscrizione di una quota del capitale sociale della società *de quo*.

Resta inteso che in assenza di una formale autorizzazione del Consiglio provinciale, unico soggetto deputato, l'acquisizione in nome e per conto dell'Ente Provincia di Cagliari debba intendersi effettuato ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile, per il quale non risulta che la Provincia di Cagliari abbia espresso la volontà di avvalersene.

La Città metropolitana di Cagliari, inoltre, detiene le seguenti partecipazioni indirette:

tramite la Società C.T.M. spa:

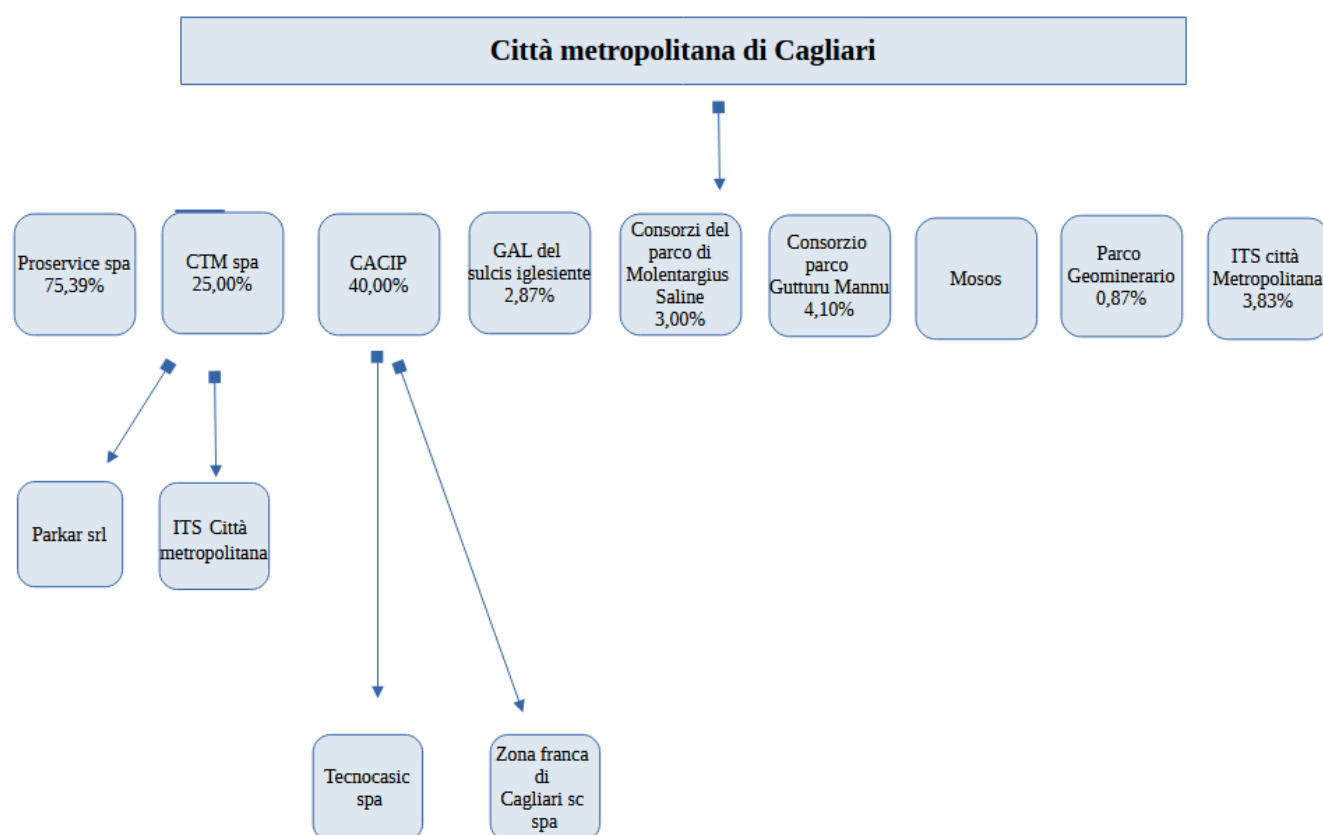
- a) ITS Città metropolitana società consortile a responsabilità limitata;
- b) Parkar srl.

tramite il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP):

1. Zona Franca di Cagliari società consortile spa (inattiva);
2. Tecnocasic spa.

Su tali partecipazioni indirette non esiste, da parte della Città metropolitana di Cagliari una catena di controllo.

La rappresentazione grafica del Gruppo locale “Città metropolitana di Cagliari” è la seguente:



5. LE PARTECIPAZIONI FACENTI PARTE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

Di seguito le partecipazioni che formano oggetto del piano di razionalizzazione:

Partecipazioni dirette (in quanto l'Ente è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società).

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Proservice spa	02512570926	75,39%	Da mantenere	
CTM spa	00142750926	25,00%	Da mantenere	
Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano di Cagliari s.c. a r.l.	02324550926	2,87%	Da mantenere	
ITS Città metropolitana s.c. a r.l.	03074540927	3,83%	Da mantenere	
SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,05%	Da dismettere	Procedura di fallimento in corso

Non formano oggetto del processo ricognitivo:

- le società partecipate dal CACIP in quanto ente che rientra autonomamente nell'ambito soggettivo di applicazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.);
- la società Parkar srl, partecipata dal CTM spa, in quanto la Città metropolitana di Cagliari non detiene nel CTM spa un controllo diretto.

6. ANALISI DELLE SINGOLE PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO ECONOMICO

Di seguito si procede a una breve descrizione degli organismi partecipati dalla Città metropolitana di Cagliari.

6.a partecipazioni dirette:

6.a.1 Società Proservice spa (società rientrante nel piano di razionalizzazione ex articolo 20)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Proservice spa	02512570926	75,39%	Da mantenere	

DATI ANAGRAFICI DELLA PROSERVICE SPA

Anno di costituzione della società	1999
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva

SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ PROSERVICE SPA

Stato	Italia
Provincia	Cagliari
Comune	Cagliari
CAP	09131
Indirizzo	Viale Ciusa 21
Telefono	070/7058020
FAX	070/2080022
Email	proservicespa@pec.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ PROSERVICE SPA

Attività 1	Manutenzione del patrimonio
Peso indicativo dell'attività %	25,54
Attività 2	Gestione del verde
Peso indicativo dell'attività %	16,58
Attività 3	Manutenzione ordinaria della rete stradale

Peso indicativo dell'attività %	20,09
Attività 4	Gestione del servizio antinsetti
Peso indicativo dell'attività %	25,19
Attività 5	Servizi generali e di uscierto
Peso indicativo dell'attività %	10,56
Attività 6	Manutenzione del reticolo idrografico
Peso indicativo dell'attività %	2,04

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' PROSERVICE SPA

Società <i>in house</i>	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si - viene posto il limite del 20% del fatturato a favore dei non soci.
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	no
Società contenuta nell'allegato A al d.lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Riferimento normativo società di diritto singolare	-----
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	-----
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	-----

ATTI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti (al 31/12/2023)	centodieci
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	uno
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 40.814,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Quattro (tre sindaci e un revisore)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 35.000,00

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione del bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	357.346	219.085	313.792	261.465	155.219

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.389.557	6.631.228	6.716.764
A5) Altri Ricavi e Proventi	35.669	22.631	42.903
di cui Contributi in conto esercizio	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	75,39

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	auto produzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Produzione di servizi strumentali nell'ambito del livello di competenza degli enti controllanti, nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti controllanti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	0,00
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art. 20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, c.2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No; si è ritenuto che i costi di funzionamento non siano più comprimibili
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-----
Termine previsto per la razionalizzazione	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2023?	non erano previste attività di razionalizzazione
Note	

La Società Proservice spa è la società *in house* della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna, la quale svolge esclusivamente la produzione di servizi strumentali nell'ambito di competenza

territoriale, nonché la produzione di beni e servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti controllanti, così come previste dal testo unico degli enti locali, dalla legge della Regione Sardegna n. 9/2006 e da ulteriori attribuzioni previste per legge.

Le prescrizioni dell'oggetto sociale sopra elencate, previste dallo statuto societario, corrispondono a quelle effettivamente svolte dalla società.

La società, infatti, svolge funzioni strumentali a favore degli enti controllanti.

I bilanci della società hanno sempre registrato un utile d'esercizio.

L'aspetto economico-patrimoniale, è stato preso in debita considerazione dalle delibere di indirizzi gestionali attribuiti alla società; esse prevedevano, infatti, espressamente, il raggiungimento di un obiettivo economico d'esercizio pari o maggiore di zero.

Di seguito i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Credit v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	427.859	609.457	867.442
attivo circolante	3.100.985	2.632.039	2.152.242
ratei e risconti	59.899	63.844	31.930
totale	3.588.743	3.305.340	3.051.614
parte passiva			
patrimonio netto	2.442.986	2.085.639	1.866.553
fondo per rischi e oneri	40.895	40.895	40.895
T.F.R.	84.507	96.408	99.132
debiti	991.749	510.170	510.538
ratei e risconti	28.606	49.705	76.506
totale	3.588.743	3.305.340	3.051.614

Conto economico

	2022	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.425.226	6.653.859	6.759.667
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	5.902.217	6.345.797	6.329.346
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	523.009	308.062	430.321
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

Totale altri proventi finanziari	0	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.820	6.164	330
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-8.820	-6164	-330
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	514.189	301.898	429.991
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	156.843	82.813	116.199
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	357.346	219.085	3.051.614

Di seguito alcuni margini e indici di bilancio presentati per specificare meglio la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Margine di tesoreria (MT)

Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve.

andamento nel tempo del Margine di Tesoreria:

anno 2023	=	2.012.508
anno 2022	=	1.532.286
anno 2021	=	1.356.758
anno 2020	=	959.447

Margine di struttura (MS)

Il “margine di struttura” è rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio\lungo termine.

andamento nel tempo del Margine di struttura:

anno 2023	=	2.015.127
anno 2022	=	1.476.182
anno 2021	=	999.111
anno 2020	=	605.023

Margine di disponibilità

Il margine di disponibilità è dato dalla differenza fra Attività correnti – passività a breve

andamento nel tempo del Margine di disponibilità:

anno 2023	=	2.099.634
anno 2022	=	1.613.485
anno 2021	=	1.439.138
anno 2020	=	1.057.853

Indice di disponibilità (current ratio)

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto fra l'attivo corrente e passivo corrente.

andamento nel tempo dell'indice di disponibilità:

anno 2023	=	3,06
anno 2022	=	2,49
anno 2021	=	2,93
anno 2020	=	1,67

Indice di liquidità (Quick ratio)

l'indice di liquidità è dato dal seguente rapporto = $\frac{\text{Disponibilità liquide} + \text{Disponibilità differite}}{\text{Passivo corrente}}$

Andamento nel tempo dell'indice di liquidità

anno 2023	=	2,93
anno 2022	=	2,41
anno 2021	=	2,82
anno 2020	=	1,67

Margine operativo lordo (MOL) è dato dal valore aggiunto della produzione caratteristica meno gli ammortamenti dell'esercizio

Andamento nel tempo del MOL

anno 2023	=	865.572
anno 2022	=	871.985
anno 2021	=	720.095
anno 2020	=	649.315

ROE (return on equity).

ROE = $\frac{\text{Reddito d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}}$

Andamento nel tempo del ROE

anno 2023	=	15,78
anno 2022	=	11,09
anno 2021	=	18,35
anno 2020	=	10,92

ROI (return on investment).

ROI = Reddito operativo

Capitale investito

Andamento nel tempo del ROI

anno 2023	=	16,59
anno 2022	=	17,93
anno 2021	=	13,17
anno 2020	=	10,55

6.a.2 Consorzio Parco Regionale Molentargius -Saline. (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

Il Consorzio Parco Regionale Molentargius-Saline è stato istituito con la legge regionale n. 5/1999.

Le finalità del Parco riguardano in particolare:

- la gestione unitaria del complesso di ecosistemi del Molentargius-Saline;
- la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali e la loro fruizione sociale;
- la promozione della ricerca scientifica e della didattica ambientale;
- lo sviluppo delle attività economiche compatibili e, in primo luogo, quelle riguardanti la produzione del sale.

La legge regionale sopracitata affida la gestione a un Consorzio tra enti locali, costituito fra la Città metropolitana di Cagliari e i Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu e Selargius.

La partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è obbligatoria.

La quota di partecipazione è stabilita nella misura del 3%.

Di seguito i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Credit v/s soci	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	7.134.260,32	7.085.288,96	5.264.092,04
attivo circolante	5.012.165,56	4.498.848,78	5.224.993,35
ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
totale	12.146.425,88	11.584.137,74	10.489.085,39
parte passiva			
patrimonio netto	9.417.772,51	8.938.876,10	8.154.444,07
fondo per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
T.F.R.	0,00	0,00	0,00
debiti	1.125.997,39	1.636.981,36	2.334.641,32
ratei e risconti	1.602.655,98	1.008.280,28	0,00
totale	12.146.425,88	11.584.137,74	10.489.085,39

Conto economico

	2023	2022	2021
A) componenti positivi della gestione	1.915.644,14	1.586.277,78	1.757.416,50
B) componenti negativi della gestione	2.299.842,32	1.168.055,57	1.400.235,69

Differenza tra componenti positivi e componenti negativi (A-B)	-384.198,18	418.222,21	357.180,81
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
Totale altri proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale interessi e altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0,00	0,00	0,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi	883.673,70	137.543,07	45.919,74
Totale oneri	12.246,36	4.448,41	31.15,15
Totale delle partite straordinarie (E)	871.427,34	133.094,66	14.766,59
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	487.229,16	551.316,87	371.947,40
Imposte	8.332,75	6.884,84	11.062,44
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	478.896,41	544.432,03	360.884,96

6.a.3 Consorzio del Parco di “Gutturu Mannu” (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

Il Parco naturale regionale di “Gutturu Mannu” è stato istituito con la legge regionale n. 20, del 24 ottobre 2014.

Il Parco assicura la gestione unitaria del complesso di ecosistemi presenti nel suo territorio, garantendo la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali, la loro fruizione, la promozione e lo svolgimento di attività scientifiche e di didattica ambientale, l'esercizio di attività produttive compatibili e la riqualificazione di opere e manufatti esistenti.

La partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è obbligatoria.

La quota di partecipazione è stabilita nella misura del 4,1%.

Le entrate del parco sono costituite da:

1. contributi ordinari e straordinari dello Stato;
2. contributi dell'Unione Europea;
3. contributi della Regione Sardegna;
4. contributi degli altri soggetti partecipanti all'Ente Parco;
5. contributi e finanziamenti di specifici progetti;
6. lasciti, donazioni, liberalità, redditi patrimoniali, canoni, diritti e tariffe provenienti da forniture di servizi, da concessioni ed attività economiche, nonché dai proventi delle sanzioni ed ogni altro finanziamento acquisito in conformità alle disposizioni vigenti.

La Regione Sardegna partecipa alle spese ordinarie di gestione dell'Ente con un contributo annuale.

La partecipazione finanziaria ordinaria dei soggetti che concorrono alla costituzione dell'Ente Parco è determinata dallo statuto. L'Ente Parco ha l'obbligo del pareggio di bilancio.

Allo stato attuale non è possibile determinare l'impegno finanziario posto a carico della Città metropolitana di Cagliari.

Di seguito alcune risultanze contabili estratte dal rendiconto 2023:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				2.248.313,16
RISCOSSIONI	+	0,00	712.849,73	712.849,73
PAGAMENTI	-	73.052,82	598.955,27	672.008,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				2.289.154,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				2.289.154,80
RESIDUI ATTIVI	+	121.993,64	202.690,28	324.683,92
RESIDUI PASSIVI	-	102.851,59	106.242,30	209.093,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				0,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			114.297,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			2.290.446,96
Parte accantonata			0,00
Totale parte accantonata (B)			0,00
Parte vincolata			28.043,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Totale parte vincolata (C)			28.043,02
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)			2.262.403,94

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI		IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.248.313,16			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	163.282,68				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	373.031,72	338.803,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	518.060,92	466.538,37	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6,38	6,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	219.322,50	220.361,13
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	284.629,36	133.461,63	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	114.297,87	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	802.696,66	600.006,38	Totale spese finali.	706.652,09	559.164,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di ter-	112.843,35	112.843,35	Titolo 7 - Spese per conto terzi e	112.843,35	112.843,35

zi e partite di giro			partite di giro		
Totale entrate dell'esercizio	703.522,43	712.849,73	Totale spese dell'esercizio	819.495,44	672.008,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.078.822,69	2.961.162,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	819.495,44	672.008,09
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/FON- DO DI CASSA	259.327,25	2.289.154,80
TOTALE A PAREGGIO	1.078.822,69	2.961.162,89	TOTALE A PAREGGIO	1.078.822,69	2.961.162,89

6.a.4 Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l. (società rientrante nel piano di razionalizzazione ex articolo 20)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano di Cagliari s.c. a r.l.	02324550926	2,87%	Da mantenere	

DATI ANAGRAFICI DEL GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI s.c. a r.l.

Codice Fiscale	02324550926
Denominazione	Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano di Cagliari s.c. a r.l.
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	attiva

SEDE LEGALE DEL GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI s.c. a r.l.

Stato	Italia
Provincia	Sud Sardegna
Comune	Masainas
CAP	09010
Indirizzo	Via Aldo Moro, 6
Telefono	0781697025
FAX	0781697177
Email	galsulcisiglesiente@pec.it; info@galsulcisiglesiente.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DEL GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

Attività 1	829999 strategie di sviluppo locale
Peso indicativo dell'attività %	100



ULTERIORI INFORMAZIONI DEL GAL SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

Società <i>in house</i>	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare	-----
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	-----
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione	-----

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	attuazione di strategie di sviluppo locale
Numero medio di dipendenti	dieci dipendenti.
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	sette
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 2.060,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Uno
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 0,00 - Nella nota integrativa al bilancio non viene fatta menzione dei pagamenti a favore del revisore

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione del bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	3	678	1.087	3.155	364

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
A5) Altri Ricavi e Proventi	434.309	322.289	266.202
di cui Contributi in conto esercizio	431.084	314.664	264.457

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	2,87%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo di natura civilistica legato al potere del socio in assemblea.
--------------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attuazione di strategie di sviluppo locale
Descrizione dell'attività	Animazione dello spazio rurale, concorso allo sviluppo delle zone rurali, sostegno e assistenza alle pmi agricole, artigiane, industriali e del terziario, valorizzazione dei prodotti agricoli e artigianali, formazione
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	56,70
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. ff)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. gg)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	-----
Termine previsto per la razionalizzazione	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2023?	non sono state previste misure di razionalizzazione

Il Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l. è un gruppo di azione locale finanziato attraverso la misura 413 del PSR 2007 – 2013 “Attuazione di Strategie di Sviluppo Locale”.

Di seguito i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	8.879	10.650	12.797
attivo circolante	1.398.802	639.668	515.857
ratei e risconti	169	50	87
totale	1.407.850	650.368	528.741
parte passiva			
patrimonio netto	184.597	184.594	183.917
fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	10.496	12.100	24.281
debiti	1.188.816	435.527	315.442
ratei e risconti	23.941	18.147	5.101
totale	1.407.850	650.368	528.741

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	434.309	322.289	266.202
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	432.014	319.177	262.365
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.295	3.112	3.837
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	0	4	25
Totale interessi e altri oneri finanziari	0		0
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0	4	25
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.295	3.116	3.862
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.292	2.438	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3	678	1.087

6.a.5 Consorzio del Parco geominerario, storico ambientale della Sardegna. (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

Situato al centro del bacino del Mediterraneo, il Parco Geominerario, Storico e Ambientale della Sardegna è stato dichiarato il primo Parco Geominerario al mondo, esempio emblematico della nuova rete mondiale di Geositi-Geoparchi istituita dall'Unesco.

Un Parco tematico all'interno della Sardegna che, per caratteristiche ambientali, geologiche, biologiche ne fanno un piccolo ma intero continente.

L'attività mineraria ha modellato il paesaggio e la cultura delle popolazioni minerarie creando un ambiente in cui il fascino della storia accompagna il visitatore tra le splendide testimonianze di archeologia industriale, in mondi sotterranei e a contatto con la magnifica natura sarda.

Suggestivi villaggi operai, pozzi di estrazione, migliaia di chilometri di gallerie, impianti industriali, antiche ferrovie, preziosi archivi documentali e la memoria di generazioni di minatori rendono il Parco una nuovo grande giacimento culturale da scoprire.

Non solo opere dell'uomo ma luoghi in cui la grandiosità della natura cattura il visitatore: le splendide falesie, i faraglioni calcarei a picco sul mare, infinite distese di sabbia color oro, le "magiche" cavità carsiche, le selvagge foreste popolate da una grande varietà di specie animali con l'impareggiabile cornice azzurra del mare di Sardegna.

Le otto aree del Parco, per complessivi 3800 Km², racchiudono ben ottantuno Comuni e ne fanno uno tra i parchi nazionali più estesi ed eterogenei d'Italia.

Nel 2007 al parco viene confermato il suo valore internazionale con l'inserimento nella rete europea e globale GEOPARKS dell'UNESCO, con l'obiettivo di recuperare, tutelare e valorizzare un patrimonio geologico, minerario, storico e ambientale unico al mondo.

Naturale collegamento tra le aree costiere dell'isola e le zone interne, il Parco rappresenta il mezzo per creare sviluppo sostenibile e l'occasione per il riscatto economico e sociale dell'intero territorio.

Visitare le aree del Parco significa ripercorrere 500 milioni di anni di storia della terra e 8 mila anni di storia mineraria, durante i quali popoli diversi, alla ricerca di minerali, hanno lasciato le tracce delle loro culture.

La quota di partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è pari allo 0,87%.

Il Consorzio, nonostante le reiterate richieste non fornisce i dati relativi al bilancio.

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Credit v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	837.879	139.495	123.510
attivo circolante	14.737.653	15.754.211	15.562.731
ratei e risconti	0.	0	0
totale	15.575.532	15.893.706	15.686.242
parte passiva			
patrimonio netto	13.811.687	14.256.721	13.975.426

fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	136.770	112.571	89.093
debiti	1.627.075	1.524.415	1.621.724
ratei e risconti	0	0	0
totale	15.575.532	15.893.706	15.686.242

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.454.216	1.948.735	2844816
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.982.280	1.927.650	2509084
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-528.064	21.085	335732
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	0	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.109	12.215	4.619
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-6.109	12.215	-4.619
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	32.000
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	32.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Totale proventi	136.612	423.639	186.098
Totale oneri	6.659	109.888	350
Totale delle partite straordinarie (E)	129.954	313.751	185.748
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-404.220	322.622	484.861
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.814	41.327	126.257
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-445.033	281.295	358.604

6.a.6 Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile "Fondazione MO.SO.S." (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

L'Istituto ha sede legale a Cagliari, in Via Pisano.

L'Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile ITS Academy, nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'articolo 1 della legge n. 99/2022, ha il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello terziario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Di seguito i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
quote associative o apporti ancora dovuti	12.513	13	13
Immobilizzazioni	42.391	76.465	81.149
attivo circolante	2.695.245	721.947	1.406.396
ratei e risconti	10.415	9.860	16.036
totale	2.760.564	808.285	1.503.594
parte passiva			
patrimonio netto	2.011.572	379.610	1.040.560
fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	41.974	31.506	23.814
debiti	707.018	397.169	439.220
ratei e risconti	0	0	0
totale	2.760.564	808.285	1.503.594

Conto economico

	2023	2022	2021
a) ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	870.074	1.086.371	1.124.650
a) Oneri da attività tipiche	426.177	622.806	644.933



a) Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	443.897	463.565	479.717
d) ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	6	0	29
d) ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.759	2.309	4.211
d) Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-2.753	-2.309	-4.182
e) Proventi straordinari	1.000	0	0
e) Oneri straordinari	250	0	-1
e) Avanzo/disavanzo attività straordinarie	750	0	-1
f) proventi da attività di supporto generale			
f) Oneri di supporto generale	441.894	461.256	475.534
f) Avanzo/disavanzo attività supporto generale	-441.894	-461.256	475.534
Risultato d'esercizio	0	0	0

6.a.7 Società C.T.M. spa (società rientrante nel piano di razionalizzazione ex articolo 20 T.U.S.P.)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECI- PAZIONE	ESITO DELLA RILEVA- ZIONE	NOTE
CTM spa	00142750926	25,00%	Da mantenere	

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETÀ' CTM SPA

Codice Fiscale	00142750926
Denominazione	CTM SPA
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	In attività

SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ' CTM SPA

Stato	Italia
Provincia	Cagliari
Comune	Cagliari
CAP	09131
Indirizzo	Viale Trieste 159/3
Telefono	070/2091200
FAX	0702091222
Email	relazioniesterne@ctm.it ctm spa@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ' CTM SPA

Attività 1	pubblici servizi di trasporto nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge (codice ateco 493100)
Peso indicativo dell'attività %	100%

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ' CTM SPA

Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No

Società in house	No
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare	-----
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	-----
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	No
Riferimento normativo atto esclusione	-----

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Pubblici servizi di trasporto nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge (codice ateco 493100)
Numero medio di dipendenti	ottocentodieci
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	cinque
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 101.563,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Tre sindaci e un revisore
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 64.944,00

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione del bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	2.268.488	2.070.857	379.305	1.632.043	2.179.124

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	25,00

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	25,00 -Controllo di natura civilistica legato al potere del socio in assemblea.
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	Pubblici servizi di trasporto nell'ambito delle unità di rete assegnate nelle forme di legge
Descrizione dell'attività	Svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	-----
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	-----
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2023?	Non erano stati previsti interventi di razionalizzazione

La Società CTM, partecipata dal Comune di Cagliari (67,5%), dalla Città metropolitana di Cagliari (25,00%) e dal Comune di Quartu Sant'Elena (7,5%), svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali e più precisamente esercita la gestione dei trasporti pubblici locali. La partecipazione alla Società non contrasta con la più recente disciplina in quanto la stessa svolge un servizio pubblico in ambito locale.

Stato patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	55.855.507	46.732.789	36.866.998
attivo circolante	52.559.497	48.779.443	51.208.142

ratei e risconti	197.225	180.516	111.531
totale	108.612.229	95.692.748	88.186.671
parte passiva			
patrimonio netto	59.154.345	56.885.857	54.814.998
fondo per rischi e oneri	2.373.028	1.931.757	4.905.502
T.F.R.	3.623.831	4.178.067	4.658.701
debiti	16.745.024	20.256.443	17.240.342
ratei e risconti	26.716.001	12.440.624	6.567.128
totale	108.612.229	95.692.748	88.186.671

conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	63.826.890	62.297.359	59.231.715
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	63.124.919	60.835.527	59.717.932
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	701.971	1.461.832	-486.217
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	1.925.125	1.021.072	1.055.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	170.414	126.263	121.900
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.753.711	894.809	933.233
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.455.682	2.356.641	447.016
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	187.194	285.784	67.711
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.268.488	2.070.857	379.305

6.a.8 Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP). (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

Del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP) la Città metropolitana di Cagliari detiene una quota pari al 40% del capitale sociale.

Esso è stato istituito con la Legge Regionale n. 10/2008, ed è subentrato al Consorzio Area Sviluppo Industriale di Cagliari (CASIC).

Nell'ambito territoriale di intervento, il Consorzio persegue, ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della legge n. 317/1991, la finalità di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi. La partecipazione al consorzio è obbligatoria per legge.

Il Consorzio CACIP, sin dalla sua costituzione, ha operato come braccio operativo ed esecutivo dello Stato e della Regione Autonoma della Sardegna, in delega o in concessione, di opere pubbliche interessanti gli agglomerati dell'area industriale di Cagliari.

In cinquanta anni di attività il CACIP ha maturato competenze ed esperienze che lo qualificano tra i principali organismi di sviluppo industriale sia a livello nazionale che regionale.

Il Consorzio gestisce l'area industriale di Cagliari che si articola su tre zone di agglomerazione: Elmas, Macchiareddu e Sarroch, per un totale di circa 9.244 ettari.

Fanno parte della compagine consortile i seguenti enti locali:

1. la Città metropolitana di Cagliari di Cagliari;
2. il Comune di Cagliari;
3. il Comune di Assemini;
4. il Comune di Capoterra;
5. il Comune di Elmas;
6. il Comune di Sarroch;
7. il Comune di Sestu;
8. il Comune di Uta.

Il Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari svolge una funzione di supporto allo sviluppo economico e produttivo del sistema industriale dell'area metropolitana di Cagliari, attraverso la gestione dell'area industriale di Cagliari, gli agglomerati industriali di Macchiareddu, Elmas e Sarroch, il porto industriale, la zona franca di Cagliari e la piattaforma ambientale di Macchiareddu.

L'area industriale di Cagliari ospita attualmente circa quattrocento imprese che impiegano oltre ottomila addetti e appartengono prevalentemente ai settori della petrolchimica, chimica di base, meccanica fine, carpenteria metallica, servizi all'industria, industria manifatturiera (lavorazione legno, marmo, plastiche) e industria di alta specializzazione tecnologica.

Di seguito i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci	1.583	1.583	1.583
Immobilizzazioni	280.135.280	258.902.421	246.823.166
attivo circolante	150.165.191	154.144.273	177.323.851
ratei e risconti	151.216	143.942	197.439

totale	430.453.269	413.192.219	424.346.038
parte passiva			
patrimonio netto	59.776.770	57.869.059	53.396.908
fondo per rischi e oneri	26.294.802	27.677.949	22.178.949
T.F.R.	2.353.516	2.305.863	2.114.062
debiti	333.387.417	317.406.683	339.432.399
ratei e risconti	8.640.764	7.932.364	7.223.720
totale	430.453.269	413.192.219	424.346.038

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	24.928.101	36.678.284	30.751.028
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	23.190.531	30.036.427	30.803.272
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.737.570	6.641.857	-52.244
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	1.735.228	839.398	646.132
Totale interessi e altri oneri finanziari	634.131	295.123	11.679
Totale proventi e oneri finanziari (C)	1.101.097	544.275	634.453
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	-10.871	-14.219	5.822
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.827.797	7.171.913	588.031
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	920.086)	2.699.762	314.473
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.907.711	4.472.151	273.558

6.a.9 ITS Città metropolitana S.c. a r.l. (società rientrante nel piano di razionalizzazione ex articolo 20)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ITS Città metropolitana s.c. a r.l.	03074540927	3,83%	Da mantenere	Acquisita nel corso dell'anno 2018

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETÀ ITS CITTÀ METROPOLITANA S.C. A R.L.

Codice Fiscale	03074540927
Denominazione	ITS Città metropolitana s.c. a r.l.
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	attiva

SEDE LEGALE DELLA ITS CITTÀ METROPOLITANA S.C. A R.L.

Stato	Italia
Provincia	Cagliari
Comune	Cagliari
CAP	09131
Indirizzo	Viale Trieste 159
Telefono	070/20911
FAX	
Email	itscittametropolitana@legalmail.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA ITS CITTÀ METROPOLITANA S.C. A R.L.

Attività 1	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca (522190)
Peso indicativo dell'attività %	100

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA ITS CITTÀ METROPOLITANA S.C. A R.L.

Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si; limite del 20% del fatturato da poter svolgere nei confronti dei non soci
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare	-----
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	no
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	-----
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione	-----

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca (522190)
Numero medio di dipendenti	cinque
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	uno
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Euro 9.600,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Un sindaco
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	Euro 12.000,00

	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione del bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	3,83%
Codice Fiscale Tramite	00142750926
Denominazione Tramite (organismo)	CTM spa

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota detenuta dalla Tramite nella società	21,97%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	3,83% Controllo analogo congiunto con gli altri soci, disciplinato dallo statuto sociale.
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca (522190)
Descrizione dell'attività	la realizzazione e la gestione degli interventi finanziati a valere su risorse POR 2000-2006 (risorse rinvenienti) e POR FESR 2014-2020,
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	0,00
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	No
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	-----
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	-----
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2023?	Non erano previste misure di razionalizzazione

La Società, con sede in viale Trieste n. 159, ha la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata.

La quota di possesso diretto è pari al 3,83%; è posseduta, inoltre, per il tramite del CTM spa nella misura del 21,97%.

Essa è stata costituita il 19 dicembre 2006.

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico.

La società ha scopo consortile ed è finalizzata alla realizzazione e gestione del sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nell'area vasta di Cagliari, così come previsto nel progetto a valere sul finanziamento POR Sardegna 2000/2006.

Essa ha per oggetto esclusivo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, un'organizzazione comune a mente degli articoli 2602 ter e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'anno 2018 la Città metropolitana di Cagliari ha aderito alla società (divenuta *in house*) sulla base dell'articolo 193, del decreto legislativo n. 50, del 2016, per la progettazione e la realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche.

I lavori per un importo di euro nove milioniundicimilasettecentotrentavirgolatrenta (9.011.730,30), riguardano il progetto relativo alle *“infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana: estensione ai dieci comuni della Città metropolitana del sistema FO e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione (comunicazione pubblica, sicurezza e trasporto); estensione del sistema radio digitale tetra (Capoterra, Maracalagonis, Pula, Quartucciu, Sarroch, Sestu, Settimo, Sinnai, Villa San Pietro e Uta)”*

Di seguito vengono indicati i principali dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'ultimo triennio:

Stato Patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	2.874.294	1.654.017	2.080.010
attivo circolante	1.798.734	2.412.443	2.376.083
ratei e risconti	17.708	14.726	74.627
totale	4.690.736	4.081.186	4.530.720
parte passiva			
patrimonio netto	133.428	133.429	107.993
fondo per rischi e oneri	0	0	0
T.F.R.	50.682	38.467	25.969
debiti	1.686.980	1.539.356	1.471.093
ratei e risconti	2.819.646	2.369.934	2.925.665
totale	4.690.736	4.081.186	4.530.720

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.518.107	1.649.380	2.038.242
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.511.175	1.636.174	2.025.698
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.932	13.206	12.544
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	67	65	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	4.921	5.178
Totale proventi e oneri finanziari (C)	67	-4.856	-5176
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.999	8.350	7.368
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.999	8.350	7.368
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0	0

Principali indicatori di natura patrimoniale, finanziaria ed economica:

Margine di tesoreria (MT)

Il margine di tesoreria è dato dalla differenza fra le attività liquide, immediate e differite, e le passività a breve.

andamento nel tempo del Margine di Tesoreria:

Anno 2022	=	-2.690.184
anno 2021	=	-1.946.137
anno 2020	=	- 2.455.819

Margine di struttura (MS)

Il "margine di struttura" è rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio\lungo termine.

andamento nel tempo del Margine di struttura:

Anno 2023	=	231.640
anno 2022	=	113.717

anno 2021 = 94.207

Margine di disponibilità

Il margine di disponibilità è dato dalla differenza fra Attività correnti – passività a breve
andamento nel tempo del Margine di disponibilità:

Anno 2023 = -2.678.747

anno 2022 = -1.482.121

anno 2021 = -1.946.049

Indice di disponibilità (current ratio)

L'indice di disponibilità è dato dal rapporto fra l'attivo corrente e passivo corrente.
andamento nel tempo dell'indice di disponibilità:

Anno 2023 = 1,07

anno 2022 = 1,56

anno 2021 = 1,62

Indice di liquidità (Quick ratio)

l'indice di liquidità è dato dal seguente rapporto =
$$\frac{\text{Disponibilità liquide} + \text{Disponibilità differite}}{\text{Passivo corrente}}$$

Andamento nel tempo dell'indice di liquidità:

Anno 2023 = 1,07

anno 2022 = 1,56

anno 2021 = 1,62

Margine operativo lordo (MOL) è dato dal valore aggiunto della produzione caratteristica meno gli ammortamenti dell'esercizio

Andamento nel tempo del MOL

Anno 2023 = -204.833

anno 2022 = -211.101

anno 2021 = 1.073.925

ROE (return on equity).

ROE =
$$\frac{\text{Reddito d'esercizio}}{\text{Capitale proprio}}$$

Andamento nel tempo del ROE:

Anno 2023	=	0
anno 2022	=	0
anno 2021	=	0

ROI (return on investment).

$$\text{ROI} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Capitale investito}}$$

Andamento nel tempo del ROI:

Anno 2023	=	0,22
anno 2022	=	0,19
anno 2021	=	0,28

6.a.10 SVIM CONSORTIUM (società rientrante nel piano di razionalizzazione ex articolo 20)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile per azioni in liquidazione	06868030724	0,05%	Da dismettere	Situazione di fallimento

DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETÀ SV.IM .CONSORTIUM	
Codice Fiscale	06868030724
Denominazione	SV.IM Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese società consortile per azioni in fallimento,
Anno di costituzione della società	13 febbraio 2009
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	Scioglimento dal 18/11/2013 liquidazione dal 23/01/2014 fallimento dal 14/04/2017
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	Scioglimento dal 18/11/2013 liquidazione dal 23/01/2014 fallimento dal 14/04/2017
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	-----
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	-----

SEDE LEGALE DELLA SV.IM .CONSORTIUM	
Stato	Italia
Provincia	Bari
Comune	Bari
CAP	70123
Indirizzo	Via Giovanni Bovio 43/L c/o studio legale Grimaldi
Telefono	
FAX	
Email	

Attività 1	INATTIVA
Peso indicativo dell'attività %	



ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA SV.IM .CONSORTIUM

Società in house	No
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	No lo statuto non è stato aggiornato
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	No
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	No
Riferimento normativo società di diritto singolare	-----
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	No
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	-----
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	No
No	
Riferimento normativo atto esclusione	-----

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Tipologia di attività svolta	INATTIVA
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione del bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	---	----	----	----	----

L'ultimo bilancio depositato è riferito all'esercizio sociale 2012.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	0,05% (percentuale rilevabile dai dati della C.C.I.A.A.)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	0,05% Situazione di fallimento
-------------------	--------------------------------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	inattiva
Descrizione dell'attività	inattiva
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	-----
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	No
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	No
Esito della ricognizione	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	Situazione di fallimento
Termine previsto per la razionalizzazione	chiusura della procedura di fallimento
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2020?	No
* Note: l'esito della razionalizzazione è collegata alla chiusura della procedura di fallimento in merito alla quale la Città metropolitana di Cagliari non ha nessuna competenza.	

L'Ente, sino all'anno 2018, data di comunicazione di un rilievo da parte del MEF, non era a conoscenza della partecipazione nella società.

Si è provveduto, di conseguenza, all'esame degli atti presenti sul sito "telemaco" di "registroimprese.it" dove sono contenuti gli atti depositati presso le Camere di Commercio.

Dall'esame di alcuni atti si è constatato che, presumibilmente, la sottoscrizione del capitale sociale sia avvenuta attorno all'anno 2010.

Poiché nell'acquisizione di nuove partecipazioni sociali è fondamentale l'atto di indirizzo dell'organo consiliare, sono stati esaminati gli atti del Consiglio provinciale di Cagliari degli anni 2008 e 2009 e 2010.

Da tale verifica non è stato rintracciato alcun atto consiliare con il quale si autorizzava la sottoscrizione di una quota del capitale sociale della società de quo.

L'Ente ha contattato la società per comprendere in che modo sia avvenuta l'acquisizione del capitale sociale senza ottenere chiarimenti.

Resta inteso che in assenza di una formale autorizzazione del Consiglio provinciale, unico soggetto deputato, l'acquisizione in nome e per conto dell'Ente Provincia di Cagliari debba intendersi effettuato ai sensi dell'articolo 1411 del codice civile, per il quale non risulta che la Provincia di Cagliari abbia espresso la volontà di avvalersene.

6.b partecipazioni indirette

6.b.1 società controllate dal CTM spa

Parkar srl. (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

La società, con sede in viale Trieste n. 159, ha la forma giuridica della società a responsabilità limitata ed è posseduta dal CTM spa nella misura del 100%.

Essa è stata costituita il 12 agosto 1998.

L'organo amministrativo è formato da un amministratore unico.

La società svolge le seguenti attività:

- la gestione dei parcheggi pubblici,
- la gestione dei servizi di rimozione dei veicoli in sosta vietata,
- il trasporto dei disabili,
- la gestione e l'impianto di officine per le manutenzioni e le riparazioni meccaniche ed elettriche,
- la presentazione di servizi di promozione e pubblicità,
- la gestione della distribuzione dei titoli di viaggio,
- qualunque attività collegata o connessa al trasporto pubblico locale.

Dalle ricerche effettuate presso la camera di commercio sono emerse le seguenti informazioni di bilancio:

Stato patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci		0	0
Immobilizzazioni	198.347	244.053	123.136
attivo circolante	2.082.822	2.281.106	2.534.268
ratei e risconti	4.884	6.436	4817
totale	2.286.053	3.071.595	2.662.221
parte passiva			
patrimonio netto	618.229	1.131.308	582.833
fondo per rischi e oneri	57.500	76.000	141.000
T.F.R.	730.355	708.759	632.116
debiti	725.497	1.043.967	1.219.902
ratei e risconti	154.472	111.561	86.370
totale	2.286.053	3.071.595	2.662.221

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.233.680	3.354.036	2.779.343
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.495.884	2.578.652	2.465.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	737.796	775.384	314.171
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	187	188	150
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	6.264	48
Totale proventi e oneri finanziari (C)	182	- 6.076	102
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	737.978	769.308	314.273
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	212.710	220.832	120.771
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	525.268	548.476	193.502

6.b.2 società controllate dal Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP)

I dati che seguono sono stati tratti dalle ricerche effettuate presso gli archivi della Camera di Commercio.

Tecnocasic spa. (Ente non rientrante nel processo di razionalizzazione).

La società ha sede a Cagliari in viale Diaz n° 86. La forma giuridica è quella della società per azioni. La società è amministrata da un amministratore unico. La percentuale di possesso è pari al 100%.

Dalle ricerche effettuate presso la Camera di Commercio sono emerse le seguenti informazioni:

l'attività svolta dalla società è quella di progettazione, realizzazione e gestione di impianti nel settore ambientale, impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali.

Seguono i prospetti semplificati dello stato patrimoniale e del conto economico:

Stato patrimoniale

	2023	2022	2021
Parte attiva			
Crediti v/s soci	0	0	0
Immobilizzazioni	3.113.518	2.569.892	2.226.308
attivo circolante	48.370.288	47.855.245	78.972.404
ratei e risconti	98.540	186.252	310.468
totale	51.582.346	50.611.389	81.509.180
parte passiva			
patrimonio netto	1.071.862	1.058.728	1.045.984
fondo per rischi e oneri	527.149	635.666	3.704.018
T.F.R.	3.682.992	3.795.586	3.537.140
debiti	45.875.653	44.980.874	73.198.875
ratei e risconti	424.690	140.535	23.163
totale	51.582.346	50.611.389	81.509.180

Conto economico

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	46.899.745	44.103.420	43.545.515
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	46.922.474	44.043.292	43.529.889
Differenza tra valore e costi della produzione	-22.729	60.128	15.626
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale altri proventi finanziari	80.559	17.491	16.100
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.484	60.247	5.710

Totale proventi e oneri finanziari (C)	74.075	-42.756	10.390
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
Totale rettifiche di attività finanziarie (D)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.346	17.372	26.016
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.213	4.627	4.750
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	13.133	12.745	21.266

7. AZIONI PREVISTE DAL TESTO UNICO

Le azioni potenziali da attuare con il piano di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del testo unico sulle società partecipate sono le seguenti:

7.a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4.

Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

La valutazione del mantenimento della proprietà sociale è effettuata non solo con riferimento alla tipologia ma anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, oltreché della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

La Città metropolitana di Cagliari non possiede alcuna società che rientra in tale tipologia di partecipazioni a eccezione della società "Svim Consortium" per la quale è attiva la procedura del fallimento.

Sulla proprietà della società ci si è espressi nella parte dedicata alla partecipazione.

7.b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il piano "Cottarelli" sulla razionalizzazione delle partecipate ha individuato un numero molto considerevole di partecipate senza dipendenti o con pochi dipendenti.

Piccole società sulle quali pesa il sospetto che molte siano state create al solo scopo di dare posizioni di favore a qualche amministratore o dipendente.

Secondo il piano del Dottor Cottarelli *"le partecipate che, a una certa data passata (per esempio il 31 dicembre 2013) avevano dimensioni ridotte in termini di fatturato e/o di dipendenti dovrebbero essere dismesse e l'attività, se necessaria, dovrebbe essere reincorporata nell'ente partecipante."*

In alcuni casi queste scatole vuote sembra gestiscano affidamenti in house attraverso sub-appalti. Esigenze di trasparenza richiedono di evitare questi casi, vietando l'affidamento in house in assenza di una gestione diretta di una quota elevata del servizio in affidamento".

Società partecipate direttamente:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene partecipazioni in società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, a eccezione del Gal del Sulcis Iglesiente. In quanto gruppo di azione locale costituito ai sensi della normativa comunitaria, essa può continuare a operare.

Nessuna azione di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

Società partecipate indirettamente

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna azione di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

7.c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.

L'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali risponde al principio della non proliferazione degli organismi esterni alla Pubblica Amministrazione che hanno attività analoga o simile.

Gli strumenti per l'eliminazione delle partecipate sono la fusione o la trasformazione delle società in aziende speciali.

Con l'operazione di fusione, a una pluralità di società se ne sostituisce una sola.

Essa è una forma di aggregazione aziendale più completa con l'unificazione sia giuridica, sia economica dei soggetti che vi partecipano.

Esistono due tipi essenziali di fusione:

- quella che comporta la costituzione di una nuova società (fusione in senso stretto);
- quella in cui una o più società si fondono in una di esse, che le assorbe (fusione per incorporazione).

Con la seconda azione si procede a semplificare la natura della società in sintonia con quanto disposto dall'articolo 114 del Testo unico degli enti locali per il quale l'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario. L'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Società partecipate direttamente:

Le partecipazioni dirette della Città metropolitana di Cagliari, come evidenziato nella parte relativa al gruppo societario, sono le seguenti:

1. Società Proservice spa,
2. Società C.T.M. spa,
3. Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l..
4. ITS Città metropolitana s.c.a r.l.,
5. SV.IM. Consortium.

Le sopraccitate società, per la tipologia e per le finalità che perseguono, non hanno in comune oggetto analogo o simile e le loro attività sono profondamente differenti.

Sotto questo punto di vista non è possibile procedere a una loro aggregazione tramite l'istituto della fusione societaria.

Parimenti non ha valenza economica e strutturale procedere a una internalizzazione delle funzioni.

Le funzioni della società Proservice spa, anche se potenzialmente "internabili", sono meglio gestite attraverso lo strumento societario.

Le funzioni delle altre società non si addicono alla struttura dell'Ente Città metropolitana e necessitano di una autonomia di carattere societario privatistico.

Nessuna azione di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso, a eccezione della società svim consortium in situazione di fallimento.

Società partecipate indirettamente

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna azione di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

7.d) Partecipazioni in società nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

Partecipazioni dirette:

Nell'ambito delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 il Gal del Sulcis Iglesiente, Capoterra, Campidano del Sulcis non raggiunge il fatturato minimo di un milione di euro.

In quanto gruppo di azione locale costituito ai sensi della normativa comunitaria, essa può continuare a operare.

La società SV.IM. Consortium si trova in una situazione di fallimento. La dismissione avverrà automaticamente al momento della chiusura del fallimento.

Partecipazioni indirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna attività di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

7.e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Partecipazioni dirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione diretta soggetta a tale fattispecie.

Nessuna attività di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

Partecipazioni indirette:

La Città metropolitana di Cagliari non detiene alcuna partecipazione indiretta, soggetta alla catena di controllo civilistico.

Nessuna attività di razionalizzazione deve essere effettuata in tal senso.

7.f) necessità di aggregazione di società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Società partecipate direttamente:

Il bacino di utenza delle società partecipate è il seguente:

Proservice spa: il bacino è rappresentato dall'intero territorio della Città metropolitana di Cagliari, e da una quota parte del territorio della Provincia del Sud Sardegna.

Non esiste la necessità di un'attività di razionalizzazione.

CTM spa: la società CTM spa eroga il servizio di trasporto pubblico nell'area vasta di Cagliari.

Il servizio svolto si sviluppa su 299 km di rete e 30 linee attive nel corso dell'anno, cui si aggiungono dei servizi dedicati e stagionali.

Essendo una società controllata da più enti pubblici, allo stato attuale non è allo studio alcuna forma di aggregazione. Potenzialmente, misure di ampliamento potrebbero essere indirizzate all'incremento del numero dei comuni e di conseguenza del territorio da servire.

L'attivazione di un processo di aggregazione necessita:

- di uno studio accurato che evidenzii i costi e i benefici,
- della volontà dei soci,
- della ricerca di nuovi *partner* che necessariamente sarebbero da individuare in società che presentino le medesime peculiarità dell'area vasta di cagliaritano,
- della volontà e del sostegno della Regione Autonoma della Sardegna che, pur non essendo *partner* del consorzio, risulta essere il concedente del contratto di servizio di trasporto.

Non esiste la necessità di un'attività di razionalizzazione.

GAL Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari è stato selezionato quale soggetto attuatore, mediante l'approccio LEADER, di parte degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna, ovvero dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" e dell'Asse 4 LEADER.

Nel PSR Sardegna l'approccio LEADER ha il compito di sostenere le strategie di sviluppo locale attraverso gli strumenti del partenariato pubblico e privato, della programmazione dal basso verso l'alto, della cooperazione tra territori rurali e della messa in rete dei partenariati locali, a partire dalle pregresse esperienze LEADER e di progettazione integrata regionale.

Il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari opera nella parte sud-occidentale della Sardegna, situata tra la Città metropolitana di Cagliari e la Provincia del Sud Sardegna e comprende 19 Comuni che si estendono su una superficie totale di 1.479,26 kmq con una popolazione di 63.320 abitanti: Buggerru, Carloforte, Domus de Maria, Fluminimaggiore, Giba, Masainas, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Pula, Santadi, Sant'Antioco, Sant'Anna Arresi, San Giovanni Suergiu, Siliqua, Teulada, Tratalias, Vallermosa, Villaperuccio. Il GAL è una società consortile a responsabilità limitata che ha come scopo prioritario la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale ed è costituito da centodiciannove soci di cui ventidue pubblici e novantasette privati.

Essendo una società costituita con un fine determinato, che interessa un territorio preciso con finanziamenti ad esso destinati non risulta proponibile un processo di aggregazione societario che determini una riduzione dei costi societari.

Non esiste la necessità di un'attività di razionalizzazione.

ITS città metropolitana s.c. a r.l.

La società ITS città metropolitana s.c.a r.l. è divenuta società partecipata nel corso dell'esercizio 2018.

Essa è stata utilizzata come società di progetto per l'elevato know how e l'elevata tecnologia a disposizione. Non esiste, all'interno del perimetro gruppo economico locale della Città metropolitana di Cagliari, altra società dotata di caratteristiche simili e per le quali si renda necessario il processo di aggregazione.

Non esiste la necessità di un'attività di razionalizzazione.

7.g) contenimento dei costi di funzionamento delle società.

società partecipate direttamente:

Proservice spa

La società ha raggiunto una economicità tale da non rendersi necessaria alcuna razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Consorzio Trasporti e mobilità CTM spa.

La Città metropolitana non è in possesso di nessuna informazione relativa a processi di riorganizzazione finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo, delle strutture aziendali e la riduzione delle relative remunerazioni per le sue partecipate.

Gal Sulcis Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari società consortile a r.l.,

La Città metropolitana non è in possesso di informazioni relative a processi di riorganizzazione finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo, delle strutture aziendali e la riduzione delle relative remunerazioni per le sue partecipate.

ITS Città metropolitana s. c. a r. l..

La società ITS si trova in una fase di crescita; al momento non si rileva la necessità di una procedura di razionalizzazione dei costi.

8. CONCLUSIONI

Il gruppo economico Città metropolitana di Cagliari, in relazione alla capacità di incidere sulle proprie società partecipate, direttamente o indirettamente, può essere definito tale solo in senso lato.

Nella realtà, tale tipo di potere amministrativo ed economico è presente solo nei confronti:

- della società Proservice spa, società *in house* partecipata al 75,39%, sulla quale viene esercitato il controllo analogo congiunto assieme alla Provincia del Sud Sardegna;
- della società "ITS Città metropolitana" s.c.a.r.l. sulla quale viene esercitato il controllo analogo congiunto assieme agli altri soci, i comuni del territorio e la società CTM spa.

Per le altre società partecipate i margini di manovra sono estremamente limitati.

Si tratta di società partecipate nelle quali, per l'entità della partecipazione, o per il numero dei voti espressi in assemblea, l'Ente non ha alcuna possibilità di influire in misura determinante sulle scelte organizzative e industriali.

Per nessuna delle società partecipate indirettamente esiste una catena di controllo di natura civilistica.

La presente relazione descrive il processo ricognitivo previsto dall'articolo 20 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs n. 175/2016) ed espresso nel piano di ricognizione del quale rappresenta un allegato esplicativo.

I processi di razionalizzazione sono stati realizzati con la prima ricognizione di cui all'articolo 1, commi 611 e 612 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) e con la razionalizzazione straordinaria di cui all'articolo 24 del testo unico delle società partecipate di cui al d.lgs. n. 175 del 2016.

Di seguito il prospetto sintetico che riepilogano le azioni previste per il 2023:

Quadro sintetico delle azioni da svolgere nel 2023	
tipologia	Razionalizzazione
Partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4.	Razionalizzazione Svim Consortium
Società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.	Nessuna azione
Partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.	Nessuna azione
Partecipazioni in società nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.	Nessuna azione
Partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.	Nessuna azione
Necessità di aggregazione di società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4.	Nessuna azione
Contenimento dei costi di funzionamento delle società.	Nessuna azione